



Anticipata via mail a dt-dir@ti.ch

Signor
On. Claudio Zali
Consigliere di Stato
Residenza Governativo
6501 Bellinzona

Bellinzona, 24 settembre 2021

Rif. 2021-09/OCF144 - CCOTi

Commesse pubbliche nel settore dell'ingegneria civile

Signor Consigliere di Stato,

come abbiamo avuto modo di esprimerle durante e dopo il nostro ultimo incontro del mese di giugno 2021, con molto piacere abbiamo accolto la vostra disponibilità di instaurare un dialogo positivo e costruttivo riguardante le commesse pubbliche che interessano in modo particolare il settore dell'ingegneria civile.

La pubblicazione della scorsa settimana del nuovo bando per le prestazioni di ingegneria per la realizzazione della tappa prioritaria della rete del Tram Treno del Luganese ha mostrato la vostra attenzione nei confronti della categoria, riconoscendo l'importanza di considerare la qualità dell'offerta inserendo, oltre all'analisi del mandato e altri criteri che mirano a raggiungere questo obiettivo anche una giuria dichiarata in modo trasparente che si occuperà della sua valutazione.

Purtroppo, ci rammaricano e ci preoccupano due temi nel nuovo bando, da noi sempre ritenuti molto importanti, che preoccupano i professionisti membri delle Associazioni appartenenti alla CAT.

Il primo è l'eliminazione del criterio dell'attendibilità delle ore e della tariffa oraria, mezzo necessario e determinante per garantire una commessa di qualità.

La CAT ha sempre difeso questo particolare criterio, oltre aver sempre sostenuto e apprezzato la sua adozione nelle commesse concernenti il settore dell'ingegneria nel Dipartimento da lei diretto. A livello nazionale, altre associazioni di categoria vicine alla CAT, hanno spinto e così permesso di modificare in maniera sostanziale la Legge federale sugli acquisti pubblici, proprio per avvantaggiare le offerte complessivamente migliori, non solo dal punto di vista economico.

L'eliminazione del criterio dell'attendibilità del prezzo e delle ore preoccupa seriamente gli ingegneri operanti in Ticino, in quanto potrebbe portare ad un ulteriore indebolimento degli onorari offerti nel nostro territorio, con il conseguente scadimento di una professione tecnica da sempre riconosciuta indispensabile per tutta l'economia ticinese.

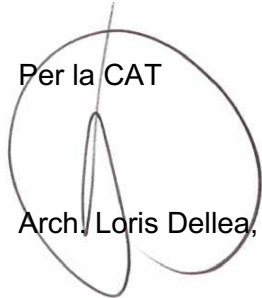
Il secondo tema riguarda il numero importante di persone chiave e sostituti richiesti per poter partecipare alla gara, da noi valutati veramente eccessivi. Sono infatti state richieste ad ogni offerente almeno quattordici "persone chiave", tra responsabili di settore e loro sostituti, un numero ritenuto smisurato per la realtà ticinese, e pure per il compito richiesto. Non da ultimo, l'inserimento di un'ulteriore figura, rispetto alla prima versione del bando, quella dello Specialista di impianti di manutenzione dei veicoli ferroviari, non fa che aumentare questa difficoltà.

Queste nostre preoccupazioni ci spingono a chiederle di programmare al più presto l'organizzazione del tavolo di lavoro proposto durante l'incontro dello scorso mese di giugno, tra la Divisione delle costruzioni e le Associazioni di categoria, per affrontare il tema sulle commesse pubbliche, ma anche per capire quali motivi vi hanno spinto ad abolire nella vostra ultima e importante commessa, un criterio, quello

dell'attendibilità del prezzo e delle ore, estremamente importante per tutti i professionisti membri delle Associazioni appartenenti alla CAT.

Restando volentieri a sua disposizione e ringraziandola già sin d'ora per l'attenzione e disponibilità, voglia gradire, signor Consigliere di Stato, l'espressione della nostra alta stima.

Per la CAT



Arch. Loris Dellea, Direttore

c.p.c.USIC Gruppo Regionale Ticino